Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, allo Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 269

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Sabato 2 Ottobre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro delle Finanze a Sua Maestà sul decreto che autorizza una maggiore spesa e relativa economia sul bilancio 1869 del Ministero dei Lavori Pubblici.

SIRE,

Nel 1861 si appaltava il prolungamento del molo di protezione del porto di Ancona allo scopo di aumentare la tranquillità interna di quella stazione marittima. Tale opera con legge del 19 maggio 1861, n. 32, fu autorizzata per un importo di lire 2,400,000.

L'opera procedette assai lentamente malgrado le incessanti sollecitazioni dell'amministrazione che veduta da ultimo crescere la mala volontà dell'accollatario deliberò di proseguirla d'ufficio e dopo un primo cottimo dato lo scorso anno, un altro ne conchiuse nel corrente, in forza del quale il prolungamento anzidetto deve essere compiuto nel 1871.

Il cottimista procede con molta regolarità ed energia nell'adempimento dei suoi obblighi, per cui si ha la certezza che al pattuito termine vi avrà egli pienamente soddisfatto. Però questa energia alla quale non si era parati all'epoca in cui si compilò il bilancio 1869 ha reso scarso il fondo degli anni anteriori, sul quale si fece allora assegnamento anche per l'attuale campagna, sicchè consunta ogni disponibilità, e non convenendo arrestare le opere in una stagione propizia come la presente, torna necessario d'inscrivere lire 200,000 al capitolo 74 dell'anzidetto bilancio le quali dovrebbero prelevarsi dalla somma che ancora rimane da stanziarsi per esaurire il fondo dalla detta legge accordato.

Nell'intendimento poi di non aggravare l'attuale esercizio della somma richiesta pei lavori di prolungamento del molo di Ancona, si propone una corrispondente economia sul bilancio stesso al capit. 86 per l'Estuario di Venezia eccedendo i fondi stanziati a quel capitolo i bisogni dell'anno corrente.

Il referente ha quindi l'onore di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto l'autorizzazione della suddetta maggiore spesa nella via eccezionale acconsentita dagli articoli 12 e 13 del Regio decreto 3 novembre 1861, n. 302, salvo di proporre al Parlamento la convalidazione del decreto medesimo.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge in data 19 maggio 1861, n° 32, colla quale fu autorizzata la spesa straordinaria di L. 2,400,000 per il prolungamento del molo di protezione del porto di Ancona;

Considerato che stante il maggiore impulso dato in quest'anno ai lavori per il prolungamento del molo suddetto il fondo rimasto disponibile al 31 dicembre 1868 sulle somme inscritte nei bilanci del Ministero dei Lavori Pubblici a tutto il predetto anno non è sufficiente a far fronte alle spese occorrenti pel proseguimento delle opere fino al termine del corrente anno pel quale non fu stanziata alcuna somma;

Considerato che la sospensione di tali lavori allo stato attuale delle cose, oltre ad arrecare grave danno alle opere già compiute, potrebbe formare titolo a pretese d'indennizzo da parte del cottimista;

In appoggio al disposto degli art. 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n° 302;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e di quello dei Lavori Pubblici ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Nella parte straordinaria del bilancio 1869 del Ministero dei Lavori Pubblici al capitolo 74 — *Porto d'Ancona — Prolungamento del molo* — è autorizzato lo stanziamento della somma di lire duecentomila (L. 200,000) da prelevarsi dal fondo che ancor resta da inscriversi nei bilanci a compimento della somma di Lire 2,400,000 approvata colla legge suddetta.

Art. 2. In compenso della maggiore spesa contemplata nell'articolo precedente sarà sullo stesso bilancio eseguita una economia di lire duecentomila (L. 200,000) sui fondi rimasti disponibili al 31 dicembre 1868 e trasportati al bilancio 1869, capitolo 86 — *Estuario di Venezia* — a sensi dell'art. 600 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 25 novembre 1866, n° 3381.

Nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a San Piero a Sieve addì 20 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

A. MORDINI.

Con R. decreto del 1° settembre 1869 Martinez Ernesto, sottoingegnere di 2ª classe nel corpo del Genio navale, promosso alla 1ª classe.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con decreti Reali del 16 settembre 1869:

Tholosano di Valgrisanche barone commendatore avv. Giacinto, prefetto di 2ª classe a Cremona, promosso alla 1ª classe;

Veglio di Castelletto comm. avv. Emilio, prefetto di 3ª classe a Parma, promosso alla 2ª cl.;

Maramotti comm. avv. Benedetto, id. a Perugia, id.;

Homodei comm. avv. Francesco, id. a Rovigo, idem.

Con Reale decreto del 16 settembre 1869:

Dell'Aira Nicolò, segretario di 2ª classe nella amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con Reale decreto del 12 settembre 1869:

Baroni Francesco, segretario di 2ª classe nella amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 5 settembre 1869:

Gonella cav. avv. Costanzo, applicato di 1ª cl. in disponibilità dell'amministrazione centrale, collocato a riposo dietro sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 5 settembre 1869:

Jannuzzi Achille, procuratore del Re presso il tribunale di Caltagirone, tramutato in Matera;

Lo Monaco Ciaccio Serafino, id. Matera, id. Caltagirone;

Crocchi cav. Tommaso, vicepresidente del tribunale di Firenze, nominato presidente del tribunale di Spoleto;

Cenni cav. Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Firenze, nominato vice presidente del tribunale stesso;

Capelli Antonio, id. di Bologna, tramutato in Firenze;

A Tosti Massimino, giudice del tribunale di Lagonegro in aspettativa per motivi di salute per decreto 27 giugno ultimo, prorogata l'aspettativa per gli stessi motivi di salute per mesi due, dal 15 agosto al 15 ottobre corrente;

Taco Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Cosenza, tramutato a Castrovillari.

Con RR. decreti del 9 settembre 1869:

Cuttica conte Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale di Saluzzo, in servizio da oltre 10 anni, collocato in aspettativa per mesi 4 per comprovati motivi di salute dal 1° ottobre corrente a tutto il 31 gennaio 1870;

Falcone Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di Taranto, tramutato in Chieti;

Marzano Domenico, presidente del tribunale di Monteleone, id. in Gerace a sua domanda;

Trombetta Cataldo, id. in Rossano, id. in Monteleone;

Crocetta Alfonso, id. in Gerace, id. in Rossano.

Con R. decreto del 5 settembre 1869 Bortone cav. Achille, procuratore del Re presso il tribunale di Chieti, venne nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

MINISTERO

DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Ai signori procuratori generali presso le Corti d'appello del Regno sulle domande dei Vescovi per recarsi al Concilio in Roma.

Firenze il 30 settembre 1869.

Approssimandosi il tempo nel quale fu indetto a Roma il Concilio Ecumenico, alcuni fra i Vescovi dello Stato sonosi rivolti alle autorità governative, per sapere se fosse loro permesso di recarvisi.

In risposta a queste domande, ed a prevenzione di quelle che fossero ad avanzarsi, il Governo del Re dichiara di non opporre ostacolo a che i vescovi ed altri Ecclesiastici intervengano all'assemblea surriferita.

Fedele per altro il Governo stesso ai suoi principii di libertà religiosa, vuole ed intende che sia fatta espressa ed assoluta riserva delle ulteriori sue risoluzioni su tutto ciò che potesse ledere le leggi del Regno e i diritti dello Stato.

La S. S. illustrissima è pregata di comunicare le enunciate disposizioni agli Ordinari compresi nel distretto di cotesta Corte, per loro norma e regola, e di avvisare questo Ministero del ricevimento della presente.

Il Ministro: PIRONTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di botanica vacante nella R. Università di Torino.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio superiore di pubblica istruzione nella sua adunanza del 3 agosto ultimo, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, n° 3725, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di botanica nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande d'ammissione al concorso ed i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il giorno 27 gennaio 1870 dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 settembre 1869.

Il segretario generale
P. VILLARI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere nel R. Istituto di belle arti di Napoli un posto di professore d'ornato dipinto, tutti coloro che vogliono aspirarvi dovranno presentare la loro domanda alla segreteria dell'Istituto predetto a contare dal primo giorno di questa pubblicazione a tutto il giorno 20 ottobre 1869.

La domanda sarà in carta bollata di lire una accompagnata dalla fede di nascita e dai documenti comprovanti i titoli e requisiti del richiedente, come per esempio, insegnamento esercitato con buon successo, discepoli usciti dalla sua scuola, elenco dei lavori fatti, premi ed onori ottenuti nell'esercizio dell'arte e dell'insegnamento.

Il concorrente dichiarerà nella domanda se abbia altro ufficio o stipendio dal Governo sia nell'insegnamento, sia in altro ramo.

Il Consiglio riunito dell'Istituto di belle arti di Napoli, giunto che sia il termine della presentazione, esaminerà nel periodo di otto giorni il valore dei titoli presentati ed escluderà coloro che non possono essere ammessi al concorso.

A termini dell'art. 54 dello statuto organico il professore sarà scelto per concorso di titoli, e quante volte il valore di questi non sia sufficiente alla scelta e proposta del professore o ne risulti parità di titoli, il Consiglio medesimo proporrà la prova da farsi fra gli ammessi al concorso. Questa consisterà in una parete dipinta a tempera d'invenzione, le cui dimensioni e le norme saranno date dal Consiglio.

Il giudizio del concorso sarà pronunziato dal Consiglio riunito dell'Istituto a termini dello Statuto, art. 98.

Lo stipendio assegnato al detto posto è di annue lire milleventi.

Firenze, addì 30 settembre 1869.

Il Segretario Generale
P. VILLARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si è chiesta la traslazione di una rendita iscritta al consolidato 5 per cento sui registri della Direzione di Torino num. 43326, per lire quaranta al nome di *Niccolosi dottore Pietro*, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *Nicolosi dottore fisico Pietro fu Francesco, domiciliato in Ponte dell'Olio*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorsi giorni dieci dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta traslazione.

Firenze, addì 28 settembre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 per cento emessa dalla Direzione di Napoli num. 57164, per lire cinquantacinque a favore di Cappella Carmela, di Raffaele, domiciliata in Napoli, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Cappelli Carmela, di Raffaele, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta; verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 28 settembre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella *France* del 30 settembre:

I ministri si sono riuniti questa mattina in Consiglio al palazzo di Saint-Cloud, sotto la presidenza dell'imperatore. Si assicura che tutti i ministri saranno a Parigi per il Consiglio di sabato, nel quale verrà risolta la quistione della convocazione del Corpo legislativo.

— Lo stesso foglio scrive:

Parecchi giornali hanno parlato di una circolare diplomatica indirizzata dal principe La Tour d'Auvergne ai rappresentanti di Francia all'estero, relativamente all'atteggiamento che il governo crede dover prendere di faccia al Concilio ecumenico. Questa circolare esiste, e sappiamo inoltre che porta la data del 10 settembre. Il governo francese non si farà rappresentare a Roma da un ambasciatore speciale, e la circolare spiega questa risoluzione adducendo la differenza che corre fra i tempi nostri e l'epoca del Concilio di Trento, e osservando che la Santa Sede questa volta non ha invitato i sovrani. Il ministro degli esteri, con un linguaggio pieno di moderazione, riserva la libertà d'azione della Francia contro certe decisioni eventuali del Concilio, se fossero tali da recar offesa ai principii del nostro diritto pubblico.

— Si legge nella *Patrie*:

Un dispaccio dal Pireo del 25 settembre annunzia l'arrivo in quel porto dell'avviso a vapore l'*Actif* proveniente dalla Corsica in missione presso la squadra del Levante. L'*Actif* scorterà l'yacht imperiale l'*Aigle* dalle coste della Grecia fino all'ingresso nei Dardanelli. Gli altri navigli della stazione, la fregata *Thémis*, la corvetta a vapore il *Forbin* e l'avviso a vapore la *Sentinelle* erano attesi il 30 al Pireo per riceverI l'imperatrice.

— Il *Débats* scrive:

Nei colloqui che hanno avuto luogo fra l'imperatore ed il generale Prim, il signor Silvela, ministro degli affari esteri, ed il signor Olozaga, ambasciatore di Spagna, due soggetti hanno dovuto essere trattati: la questione di Cuba e quella della scelta d'un re.

Per ciò che si riferisce a Cuba, il generale Prim avrebbe detto che la Spagna era determinata di reprimere l'insurrezione e di mantenere il proprio diritto; che per questo essa contava sulla lealtà del governo degli Stati Uniti ed altresì sui buoni uffici della Francia e dell'Inghilterra. In pari tempo avrebbe enumerate le risorse militari di cui dispone ancora la Spagna, e le concessioni liberali che è pronta a fare alla sua colonia quando questa sarà rientrata nell'ordine.

L'imperatore avrebbe riconosciuto che la Spagna deve anzitutto mantenere il suo diritto, ed avrebbe aggiunto che l'Inghilterra, il cui ministro lord Clarendon si trovava per caso a Parigi, era disposta ad interporre come la Francia la sua mediazione amichevole presso il governo americano.

In questi limiti, ma solamente in questi limiti, si può approvare l'intervento platonico della Francia e dell'Inghilterra. Non è probabile che l'Inghilterra vada mai più oltre, e per la Francia è già ben abbastanza andare fin là. Nè gl'interessi della Francia, nè i principii enunciati in qualunque occasione dal suo governo, permetterebbero un intervento più effettivo.

BELGIO.

Si scrive per telegrafo da Bruxelles, 28 settembre, all'*Havas*:

L'*Etoile belge* dice che il re Leopoldo, il quale assisteva sabato al gran ballo dato alla stazione del Mezzogiorno, ha ringraziato il ministro di Francia per le eccellenti parole pronunziate da esso al pranzo offerto agli ufficiali superiori della guardia nazionale.

L'*Etoile* non fa cenno della risposta del signo Laguéronnière al re. Ma dice che, rispondendo al conte di Fiandra, che ringraziava egualmente il signor Laguéronnière, il ministro di Francia avrebbe detto:

« Quel che ho detto, è l'espressione sincera dei miei sentimenti personali. »

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali di Vienna che l'ambasciatore austriaco presso la Corte di Roma, conte de Trauttmansdorff, dopo essere stato ricevuto in udienza dall'Imperatore ed aver conferito col cancelliere conte di Beust, doveva partire il 28 settembre alla volta di Roma.

— Il *Fremdenblatt* annunzia che è atteso a Vienna il granduca ereditario di Russia, e che al palazzo della legazione russa si fanno già i preparativi per riceverlo.

— Si scrive per telegrafo da Berlino al *Wanderer*:

La Legazione della Confederazione del Nord a Vienna sarà inalzata ad ambasciata ed il barone di Werther sarà nominato ambasciatore della Confederazione istessa presso la Corte austriaca.

I giornali viennesi recano il seguente telegramma da Leopoli 28 settembre:

Oggi, nel ristauro della cosidetta caserma del Collegio (già convento dei Gesuiti), fu rinvenuto in una bara il cadavere d'un gesuita, che secondo ogni apparenza sarebbe morto in seguito a tortura, essendogli state trovate le gambe rotte e le mani incrociate con una legatura di ferro. Comparvero sul luogo il borgomastro, come pure il segretario comunale, e verranno avviate immediatamente colla massima severità le inquisizioni necessarie. Il fatto desta sensazione generale.

— L'*Osservatore Triestino* ha per telegrafo da Praga 29 settembre:

Nella città vecchia ed a Smichow i czeki riportarono piena vittoria nelle elezioni. Epperò regna giubilo in tutte le vie e s'odono grida di *pereat* con canti di sprezzo. Palaczky tenne un discorso al popolo riunito.

— Lo stesso giornale ha da Gratz 28 settembre che tutti i lavoranti sarti hanno sospeso il lavoro perchè fu loro rifiutato un aumento di paga.

SPAGNA

La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto che istituisce la libertà religiosa nelle Antille spagnuole.

— La stessa Gazzetta pubblica diversi telegrammi coi quali si fa adesione al governo e gli si offre appoggio nell'interesse del mantenimento dell'ordine.

— Telegrammi annunziano che a Barcellona l'esercito ebbe sei morti e tre feriti. Gli insorti perdettero 12 morti, 6 feriti e 130 prigionieri.

— Si scrive per telegrafo da Madrid, 28 settembre, all'*Havas*:

Credesi che i socialisti preparino un movimento che dovrebbe scoppiare a Xeres e in diversi altri punti della Penisola. Il governo che ha conoscenza di questi progetti, si propone di reprimere l'insurrezione in modo energico.

Delle forti bande repubblicane sono riunite nei dintorni di Gracia e Mandresa in Catalogna. Delle truppe sono partite per inseguirle.

Si temono dei disordini in senso repubblicano socialista in Andalusia.

RUSSIA

Un dispaccio da Livadia, in data 23 settembre, annunzia che l'imperatore di Russia ha passato in rassegna le truppe che si trovavano in quella città, ciò che vuol essere riguardato come una prova che la sua salute è pienamente ristabilita.

AMERICA

Si scrive per telegrafo da Lisbona, 29 settembre, all'*Havas*:

Le ultime notizie dal Paraguay giungono sino al 22 agosto. Continuano ad essere favorevoli per l'esercito alleato, il quale prosegue il corso dei suoi successi. Dopo la presa di Peribebuy e la battaglia del 14 agosto, v'ebbero due combattimenti, l'uno il 18 e l'altro il 21. Nel primo il nemico perdette la posizione di Curagnatahy; ebbe 1000 morti, 300 prigionieri e 12 cannoni perduti. Nella ritirata incendiò il rimanente della sua flotta, consistente in sei battelli a vapore, arenati nel fiume di Manduviva. Nel secondo, che ebbe luogo ad Ignacio, perdette circa 15 cannoni; ed ebbe molti morti e molti prigionieri. Lopez fugge sempre verso nord-ovest, e il conte d'Eu lo insegue accanitamente.

Il governo provvisorio ha messo il dittatore fuori della legge, ed impose condizioni vantaggiose a quelli che tuttavia lo accompagnano.

CONGRESSO MEDICO
INTERNAZIONALE.

Approvato il processo verbale della seduta antimeridiana del 30 settembre il vicepresidente Demaria annunzia la composizione della Commissione sui miasmi che sederà officialmente a Firenze. N'è presidente il prof. Salvagnoli e membri i professori Baccelli, Palasciano, Umana, Timmermans e Predieri e il dott. Balestra.

Votato per acclamazione un ringraziamento all'Associazione medica fiorentina per le cortesi e splendide accoglienze fatte ai membri del Congresso stranieri, l'assemblea discute una proposta del dott. Sonsino intorno al servizio necroscopico e adotta un ordine del giorno presentato dal prof. Zucchi, secondo il quale il Congresso manifesta il desiderio che la direzione degli ospedali e di tutti gli ospizi di cura venga affidata ad un medico membro dell'amministrazione.

Nella tornata del pomeriggio, approvato il verbale della tornata pomeridiana del 30, il Congresso approva la seguente proposta del dottore Madruzza: piaccia al Congresso far voti affinchè: 1° sia meglio tutelato l'interesse e il decoro dei medici stipendiati dalle amministrazioni pubbliche, e la prestazione dell'opera loro non sia considerata come titolo di esclusione da pubblici uffici; 2° si riveda la tariffa medico-legale; 3° si minacci una sanzione penale all'esercizio indebito dell'arte salutare.

Sale quindi alla tribuna il dott. Castiglioni e letta in lingua francese una sua memoria sulla Cremazione termina proponendo al Congresso di emettere un voto favorevole all'incinerazione de' cadaveri, come esente da ogni pericolo. Parlano sopra la proposta Castiglioni i dottori Coletti, Seidwtz e Sonsino, il quale vorrebbe si dichiarasse essere cosa desiderabile che sia lasciato in facoltà di ognuno di scegliere fra i diversi sistemi, compreso quello della cremazione. Infine la proposta Castiglioni è adottata per acclamazione.

Sentita ancora una comunicazione del dottore Herzen sui dati positivi che la fisiologia possiede intorno alle funzioni della milza, il Congresso scioglie l'adunanza alle 4 1/4.

Diamo qui sotto la lista dei membri del Congresso, cominciando dall'

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Presidente:

Professore Salvatore De Renzi (Italia).

Presidenti onorari:

Prof. Bouillaud (Francia).
Prof. Maurizio Bufalini (Italia).

Vicepresidenti stranieri:

Prof. Virchow (Prussia).
Prof. De Lazarewitch (Russia).
Prof. Tessier (Francia).
Prof. Lombard (Svizzera).
Prof. Benedick (Austria).
Prof. Tindal Robertson (Inghilterra).

Vicepresidenti italiani:

Prof. Demaria.
Prof. Baccelli.
Prof. Burci.
Prof. Cipriani Pietro.
Prof. Michelacci.
Prof. Marcacci Giosuè.

Segretario generale: prof. Brugnoli.
Segretario tesoriere: dott. Bos.
Vicesegretario: prof. Quaglino.

Segretari delle sedute:

Schivardi dott. Plinio.
Corradi prof. Alfonso.
Carruccio professore.
Faralli dott. Giovanni.
Levier dottore.
Ponza dottore.
De Renzi prof. Enrico.

Rappresentanti stranieri.

Assmuth dott. di Dorpat (Russia).
Bertelh dott. di Pietroburgo.
Berthon dott. di Parigi.
Biermann dott. di Driburgo (Prussia).
Bouchut dott. di Parigi.
Bouillaud prof. membro dell'Istituto di Francia.
Buttermilch dott. di Lissa (Prussia).
Comelli dott. Antonio (Austria).
De Lazarewitch prof. alla Facoltà di medicina di Kharkoff.
De Vincenti dott. di Parigi.
De Brenning dott. Gerard di Vienna.
De Seydewitz dott. barone di Londra.
Engelsted dott. medico capo dell'ospedale di Copenaghen.
Estereicher dott. di Varsavia.
Ernoul dott. di San Malò (Francia).
Ebstein dott. di Breslavia (Prussia).
Flemming dott. a Schwerin (Mecklemburgo).
Flemming dott. Gualtiero di Wurzburgo.
Flora dott. Antonio del Cairo (Egitto).
Furnickel prof. a Rostow (Mecklemburgo).
Gicquel dott. A. di S. Malò (Francia).
Giorgi dott. Giuseppe (Francia).
Glindziez dott. di Lituania.
Herrgott prof. della Facoltà di medicina di Strasburgo.
Ischerning dott. di Copenaghen.
Jottstein dott. di Breslavia (Prussia).
Jaderholm dott. di Stocolma.

Kanziger dott di Berlino.
Kocher dott. Teodoro di Berna.
Kollner dott. di Annover.
Kueckenmeister dott. Federigo di Dresda.
Lombard dott. Enrico Carlo di Ginevra.
Lorent dott. Edmondo di Brema.
Macé dott. di Parigi.
Malherbe dott. di Bonvillat (Cantone di Vaud).
Mendel dott di Berlino.
Ninian Pinkney dott. d'Inghilterra.
Onimus dott. di Parigi.
Pincoffs dott. di Rotterdam, domiciliato a Napoli.
Reck dott. di Brunsvick.
Roth dott. di Londra.
Sachs dott. al Cairo (Egitto).
Salbrig prof. a Monaco (Baviera).
Schnitzler dott. Giovanni, aggregato alla Facoltà di Vienna.
Seitz prof. a Monaco (Baviera).
Taffe dott. Max di Conisberga (Prussia).
Tessier prof. di Lione.
Tindal Robertson medico dell'ospedale di Nottingham (Inghilterra).
Verdo dott a Marmande (Francia).
Velleanu dott. Stefano di Bukarest.
Viennois dott. Alessandro di Lione.
Virchow prof. di Berlino.
Visca dott. di Parigi.
Voltolini prof. di Breslavia.
Waldeung dott. di Berlino.
Wolff dott. Giulio di Berlino.
Zulinski Taddeo dott. della Facoltà di Cracovia.
Zurkomki dott. di Parigi.
Zurkowski medico ispettore delle acque di Schinznach (Svizzera, Cantone di Argovia).

Rappresentanti italiani.

Accademia Pontaniana di Napoli, rappresentata dal suo presidente prof. Salvatore De Renzi - Accademia Reale di Medicina di Torino, rappresentata dal professor Carlo Demaria - Aducci dott. Pio di Firenze - Agostini dott. Vincenzo d'Ancona - Almansi dott. Giacomo di Firenze - Alvisi dott. Gian Giacomo di Firenze, deputato al Parlamento - Ammirati dott. Vincenzo di Montalto - Andreis dott. di Desenzano - Angelini dottor di S. Sepolcro - Antonelli dott. Giovanni di Napoli - Arcoleo prof. Giuseppe di Palermo - Aronne dottor Luigi d'Ascoli Piceno - Ascarelli dott. M. V. di Roma - Associazione Medica Italiana di Firenze, rappresentata dal prof. Carlo Burci, senatore del Regno.

Baccelli prof. Guido di Roma - Bacchetti prof. Onorato di Pisa - Balestra dott. Pietro di Roma - Balocchi prof. Vincenzo di Firenze - Bandiera dott. Giuseppe di Palermo - Barellai prof. Giuseppe di Firenze - Bartolini prof. Antonio di Firenze - Barzellotti dottor Gaspero di Firenze - Bastianelli dott. Giulio di Roma - Becchi prof. Emilio di Firenze - Bellini prof. Ranieri di Firenze - Bennardini dott. Giuseppe di Sinalunga - Benvenisti dott. Moisè di Padova - Bini prof. Francesco di Firenze - Bonora prof. Celso di Modigliana - Bolsi dott. Giuseppe di Castiglion Fiorentino - Borgiotti dott. Amerigo di Firenze - Borsatti dott. Giacomo di Azzano Decimo - Bos dottor Alfonso di Firenze - Boucher dott. Gustavo di Napoli - Brugnoli prof. Giovanni di Bologna - Brunetti prof. Luigi di Padova - Bufalini prof. Maurizio di Firenze - Burci prof. Carlo di Firenze - Burresi prof. Pietro di Siena - Businelli prof. Francesco di Modena - Bolsi prof. Giuseppe di Arezzo.

Cadet prof. Socrate di Roma - Capellaro dott. di Borgosesia - Carenzi dottore di Torino - Caruccio dott. Antonio di Firenze - Casarini prof. Giuseppe di Modena - Castellano dott. Andrea di Bari - Castiglione dott. Cesare di Milano - Castiglioni dott. Pietro di Firenze - Cateni dott. Giovanni di Firenze - Chiaia prof. Vincenzo di Bari - Chierici prof. Luigi di Bologna - Chiola dott. Tommaso di Pian Castagnaio - Chiricozzi dott. Luigi di Roma - Ciaccio dottor Giuseppe di Parma - Ceccarelli dott. Alessandro di Roma - Ciniselli prof. Luigi di Cremona - Cipriani professor Pietro di Firenze - Col-Bene prof. Ippolito di Modena - Coletti prof. Ferdinando di Padova - Comitato di Vicenza (rappresentato dal prof. Cherubini) - Comitato di Bergamo (dal dott. Zucchi Carlo) - Comitato di Belluno (dal dott. Borgiotti Amerigo) - Comitato di Bologna (dal prof. Brugnoli) - Comitato Fiorentino (dal prof. Cipriani) - Comitato del Friuli (dal prof. Muccelli) - Comitato di Genova (dal dott. Du Jardin) - Comitato di Milano (dai signori Sapolini e Gritti) - Comitato di Padova (dal prof. Coletti) - Comitato di Verona (dal dott. Castiglione) - Comitato di Rovigo (dal prof. Suci) - Comitato di Molise (dal dottor Sonsino) - Comitato di Napoli (dal prof. Burci) - Comolli dott. di Como - Consortini dott. Emilio di Dicomano - Conti dott. Domenico di Cosenza - Copello dott. Giovanni di Lima - Corradi prof. Alfonso di Pavia - Corradi dott. Giuseppe di Firenze - Costantini dott. di Teramo - Cresci-Carbonai dottor Paolo di Firenze - Crispino dott. Andrea di Episcopia - Croeiani dott. Lorenzo di Siena.

De Fazio dott. di Serrastretta - Del Zio dott. Basilide di Melfi - Demaria prof. Carlo di Torino - De Mola dott. Martino di Fasano - De Renzi prof. Enrico di Napoli - De Renzi prof. Salvatore di Napoli - Dini dott. Gio. Battista di Portico - Donarelli dott. Allilino di Roma - Du Jardin dott. Giovanni di Genova - D'Urso dott. Ettore di Bari.

Ercolani dott. Luigi di Costantinopoli.

Facci dott. Antonio di Firenze - Faralli dott. Giovanni di Firenze - Fedeli prof. Fedele di Pisa - Fedeli dott. Gregorio di Roma - Feliciani dott. di Roma - Feroci dott. Antonio di Pisa - Ferraioli dott. Cosimo di Napoli - Ferro dott. Gioachino di Reggio.

Galassi dott. di Roma - Galli dott. Leonardo di Lucca - Gamberini prof. Pietro di Bologna - Gentile dott. di Napoli - Gentile prof. Pietro di Roma - Ghinozzi prof. Carlo di Firenze - Giaconi dott. Luigi di Firenze - Giancinquant dott. Giovanni di Roma - Gibelli dott. Giacomo di Torino - Giordano professore di Torino - Giovanini dott. Gaetano di Medicina - Gobbi dott. di Cesena - Gori dott. Ulisse di Firenze - Gozzini dott. Andrea di Firenze - Gradenigo dottor Pietro di Venezia - Griffini dott. Romolo di Milano - Gualandi dott. di Roma.

Herzen dott. Alessandro di Firenze.

Jalossi dott. Antonio di Catanzaro.

Laura dott. Secondo di Torino - Lauro dott. Benedetto di Napoli - Laurenzi dott. di Roma - Leopardi dott. Gaetano di Firenze - Livi prof Carlo di Siena - Lojodice dott. Raffaello di Napoli - Lojodice dottor Vincenzo di Ruvo - Lombroso dottor Lorenzo di Trieste - Lucente dott. Raffaello di Cotrone - Lussana prof. Filippo di Padova.

Maccari dott Francesco di Firenze - Madruzza prof. di Perugia - Maestri dott Pietro di Firenze - Manassei dott. di Roma - Marcacci prof. Antonio di Pisa - Marcacci prof Giosuè di Siena - Marchiselli dott. Carlo di Casalmaggiore - Marchi dott. Pietro di Firenze - Margotta dott. Antonio di Napoli - Massa dott. Giovanni Battista di Faenza - Mazzei prof. Ernesto di Firenze - Mozzoni prof Costantino di Roma - Michelacci prof. Augusto di Firenze - Minervini dott. di Napoli - Minei dott Candido di Gioia - Mingrone dott. Bernardino di Rossano - Molechott professor Giacomo di Torino - Morelli prof Carlo di Firenze - Moretti dott. Francesco di Prato - Morisani dottor Ottavio di Napoli - Moyne dottor Giuseppe di Napoli.

Nardo dott Luigi di Venezia - Nesti dott. Leopoldo di Firenze - Ninci prof. Luigi di Firenze (rappresentante il corpo sanitario di S. M. Nuova) - Nunesvais dott. di Firenze.

Olivieri dott. Achille di Napoli - Olivieri dott. Cesare di Napoli.

Pacini prof. Filippo di Firenze - Paganucci professor Luigi di Firenze - Palasciano prof. Ferdinando di Napoli - Panattoni dott. Angiolo di Firenze - Pantaleoni dott. Diomede di Macerata - Panunzi dottor di Roma - Paoli prof. Cesare di Firenze - Parola dottor Luigi di Cuneo - Pasquali dott. di Roma - Patamia dott. Carmelo di Napoli - Pazzini dott. Antonio di Torino - Pellizzari prof. Giorgio di Firenze - Pellizzari prof. Pietro di Firenze - Pellizzo prof. Giovanni di Lonigo - Perera dott. Enrico di Salonicco - Peretti dott. di Roma - Perillo dott. Emilio di Lecce - Persiani dott. Cesare di Genova - Petratti dott. Antonio di Petrulla - Petrera dott Daniele di Bari - Petrosellini dott. di Roma - Piccinini dott. di Cassano - Pistono dott. Giuseppe di Moncalieri - Poggeschi dott. Luigi di Firenze - Polli prof. Giovanni di Milano - Polverosi dott. di Roma - Ponza dott. Lodovico di Alessandria - Predieri dott. Paolo di Bologna - Puccianti prof. Gaetano di Pisa - Puglia prof. Alessandro di Modena - Pulli dott. Giuseppe di Fasano.

Quaglino prof. Antonio di Pavia.

Raggi dott. Ernesto di Firenze - Restelli dott. Antonio di Palermo - Rey dottor Eugenio di Torino - Ricciardi dott. Vito di Taranto - Rizzoli prof. Francesco di Bologna - Romeo dott. Lino d'Acquaviva - Rossetti dott. di Lodi - Rossi dott. Filippo di Milano.

Salvagnoli dott. Antonio di Firenze (deputato al Parlamento) - Samarelli dottor Niccola di Molfetta - Santopadre dott. Ferdinando d'Urbino - Sassi dottor Achille d'Altavilla - Schiff prof. Maurizio di Firenze - Schivardi dott. Plinio di Milano - Sebastio dott. di Taranto - Sella dottor Alessandro di Torino - Serafini dott. di Napoli - Simi dott. Andrea di Pisa - Società Filoiatrica (rappresentata dal dott. Stanislao Petri di Firenze) - Società Medico-Fisica Fiorentina (dal prof. Giorgio Pellizzari) - Sonsino dott. Prospero di Firenze - Sorresina dott. Gio. Battista di Milano - Spasiano dott. Gennaro di Napoli - Spatuzzi dott. di Casino.

Targioni-Tozzetti prof. Adolfo di Firenze - Taruffi prof. Cesare di Bologna - Tassi dott. di Roma - Tebaldi dott. Augusto di Padova - Tenore prof. Francesco di Napoli - Testa prof. Giuseppe di Napoli - Timmermans prof. Giuseppe di Torino - Tomaselli dott. Salvatore di Catania - Trompeo professor Benedetto di Torino - Turchini dott. Giuseppe di Firenze.

Umana prof. Pasquale di Cagliari.

Valentini dott. Vincenzo di Loreto - Vannoni professor Pietro di Firenze - Verdona prof. Luigi di Genova - Versari prof. Cammillo di Bologna - Villanova prof. Antonio di Napoli - Vic-Bonato prof. Antonio di Padova - Von-Coelln dott Carlo di Firenze.

Zannetti prof. Ferdinando di Firenze - Zucchi dottor Carlo di Bergamo.

NOTIZIE VARIE

L'ingegnere Ferdinando Lasinio ha eseguito in plastica un modello della facciata di S. Maria del Fiore, e quest'oggi ne è cominciata la pubblica mostra nella sala della Società d'incoraggiamento delle belle arti in via della Colonna gentilmente concessa. Il modello in plastica è nella proporzione di uno a dieci sul vero.

— Togliamo dalla *Nazione* i seguenti ragguagli intorno allo stato de' lavori intrapresi dal municipio di Firenze per lo stradone de' Colli e nella piazza Cavour:

Vogliamo annunziare ai nostri lettori un importante accessorio che dall'esimio architetto cav. Poggi viene adesso proposto a compimento di quel passeggio.

Non vi ha dubbio che la parte culminante, il centro più attraente di questo utile ed importante abbellimento di Firenze sarà il piazzale Michelangiolo, vastissimo ripiano dal quale si gode il panorama di tutta la città e dintorni, non che del Valdarno superiore e inferiore.

Ora il distinto architetto propone che oltre all'acquisto già fatto del terreno per il piazzale e suoi accessori, il comune faccia suo tutto il podere spettante adesso al Demanio, utile e necessario acquisto perchè così possono meglio allacciarsi e regolare gli scoli d'acque di quel colle, tener fermo il terreno, impedire costruzioni inopportune e sgradevoli di fabbriche e piantagioni, che potrebbero diminuire la bella visuale che è uno dei grandi pregi di quel piazzale. Tale proposta venne approvata e dichiarata di utilità pubblica dal Consiglio dei lavori pubblici, a cui fu sottomessa.

Ora, oltre a offrire modo di conseguire i suddetti benefizi, l'espropriazione totale di quel podere offrirebbe anche il mezzo di ridurre i terreni sottostanti al piazzale a terrazze e boschetti che, scendendo per via di riposi, rampe e cordonati, fino alla porta S. Niccolò, con magnifico effetto congiungerebbero il ripiano Michelangiolo alla vasta piazza ellittica di S. Niccolò, già approvata dal municipio, ed al nuovo Lung'Arno Serristori.

Questa bella gradinata che ricorderebbe in meglio quella che dalla piazza di Spagna conduce al Pincio in Roma, sarebbe, secondo la proposta del cav. Poggi, ornata da getti d'acqua provenienti dalla vasca superiore del piazzale, bacino che sarà fornito d'acqua abbondante, mercè la sorgente di Gamberaia di proprietà comunale.

Questo progetto, che aprirà una nuova comunicazione fra il punto più culminante del viale dei Colli e la nuova piazza S. Niccolò, ove starà al centro a guisa di obelisco la magnifica torre di detto nome, speriamo che verrà preso in considerazione dal Consiglio, tanto più che oltre a recare un grande decoro alla città procurerà un immenso vantaggio al quartiere di S. Niccolò, ove si abbatterebbero non poche delle malsane casupole che attualmente vi si vedono, e con quelle demolizioni e con le nuove decorazioni si cambierebbe affatto l'aspetto di quella parte di Firenze.

— Superate le non poche difficoltà incontrate per la esecuzione dei sei grandi fabbricati a portici che devono ricingere la piazza Cavour fuori porta San Gallo, sappiamo che l'ingegnere direttore della Società anglo-italiana annunziava che, in ordine agli impegni presi, si sarebbe subito posto mano ai lavori.

Si incomincierà col più grandioso di questi stabili, quello cioè che guarderà mezzogiorno e levante; esso avrà 19 arcate, sarà composto di due sfogatissimi piani e verrà eseguito, come gli altri, secondo l'antico stile fiorentino.

— Il *Giornale di Napoli* del 30 settembre annunzia la morte del senatore del Regno Vincenzo De Monte, consigliere in quella Corte di cassazione.

— Leggesi nella gazzetta di Modena, il *Panaro*, del 1° ottobre:

Ieri l'altro gli alunni del Corso Magistrale agrario, instituito presso questo Comizio per cura della Amministrazione provinciale, incominciarono le gite destinate agli studii pratici. La prima gita avea per scopo lo studio della coltivazione della vite nel colle. Furono visitate le colline di Vignola, di Savignano e dei vicini comuni bolognesi, al fine di verificare lo stato attuale della coltivazione e i miglioramenti che potrebbero utilmente introdurvisi. Lo stato attuale è veramente tutt'altro che lodevole: i miglioramenti, facili a conseguirsi, sono chiaramente dimostrati da due vigneti instituiti con somma intelligenza, cura e ottimo successo, dai signori Pellegrino Neri, nel suo podere detto *Paraviana* e dal signor Alessandro Bonacini, nella sua magnifica villa di *Pragatto*. Questi due vigneti furono studiati in tutte le loro interessanti particolarità: e fece molto piacere il sentire che parecchi proprietari, persuasi col fatto, abbiano cominciato a conoscere quale ragguardevole ricchezza è nelle nostre colline per chi sappia approfittarne.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

La frequenza dei doni che arrivano al nostro Museo è riprova della giusta considerazione nella quale viene sempre più tenuto.

Il nostro generale Mengaldo, per atto di sua ultima volontà, a testimonianza d'affetto per questa nostra istituzione, lasciava una sciabola orientale riccamente fornita d'argento cesellato e dorato, che riempie una lacuna nella serie delle armi quivi conservate.

Poco tempo trascorse, e vennero ad arricchire la collezione dei manoscritti, i sei volumi delle lettere autografe di Luigi Ballarini, agente generale e procuratore del cav. Andrea Dolfino, indirizzate a lui sino a che rimase ambasciatore di Venezia in Francia dal 1780 all'86, e in Germania dal 1786 al 92. Questo dono fu inviato dal nobile cav. Teodoro Toderini, ed ognuno bene scorge la preziosità di esso, considerando quali notizie minutissime e fedeli della vita di Venezia potea somministrare quasi ogni giorno quell'uomo che visse in rapporto intimo col maggior numero di coloro che erano al governo della Repubblica, e che, scrivendo confidentemente, non avea ragione di riserbo. Per la storia che si studia oggimai alle fonti più immediate, dobbiamo ben essere riconoscenti al donatore.

Si rendono pubbliche grazie al signor A. N. Armani, che dimorante in Londra, memore però sempre di esserci concittadino, fece giungere in dono al Museo civico una spada colla lama a doppio taglio, sulla quale è l'arma di Sassonia e la scritta: *Vivat Fridericus Augustus Rex Poloniæ anno* 1701, e un costoliere da caccia, l'impugnatura del quale, in avorio rigirato da fili metallici, termina in bella testa leonina.

Il nome dell'Elettore di Sassonia che sedette sul trono polacco dopo Giovanni Sobiescki, e fu costretto rinunciarlo nel 1706 alla guerresca furia di Carlo XII, è monumento che fa meditare un'epoca, nella quale cadde un trono di generosi, e che preparò alle pagine istoriche narrazioni di sventure.

Ma il signor Armani volle pure aggiungere il dono di un esemplare dello *Specimens of ornamental art selected from the best models of the classical epochs by Lewis Gruner with descriptive text by Emil Braun, London MDCCCL*, opera in foglio grande che il donatore annuncia tenere in dono da S. A. R. il principe Alberto defunto.

Pel nostro Museo, il quale a preferenza deve fornire agli studiosi aiuti a procedere nelle arti e nelle industrie, opportunissima è tale aggiunta, nella quale si mostrano le più belle prove dell'arte italiana di scoltura, di plastica e di pittura, perfettamente ritratte, e riprodotte con istupende impressioni a colori.

Sono ottimi e preclarissimi esempi codesti da desiderare che vengano da altri imitati, che, recando utilità alla storia ed all'arte, accrescano la dovizia di questo nostro civico Museo.

Mentre si pubblicano i nomi dei generosi donatori si è lieti di segnalarli alla pubblica estimazione e di esternare loro la più viva gratitudine a nome del civico Museo.

Venezia 28 settembre 1869.

Il Patreno: Andrea Morosini.

— Il signor Graham di Glascow, che succedette a Williamson in cattedra nell'Università di Londra e poi a Herschell, come direttore della Zecca, è morto testè di pneumonia nell'età di 64 anni. È una grave perdita per la scienza.

— In attesa di più ampli particolari sulla terribile catastrofe avvenuta nella rada di Bordeaux la notte del 28 al 29 settembre, diamo frattanto le prime notizie che di essa troviamo nei giornali francesi. È il *Constitutionnel* che ce le fornisce:

Ieri sera (28) alle ore 6, d'improvviso succedeva un'esplosione sovra una gabarra ancorata nella rada di Bordeaux, presso l'Ormont. Botti di petrolio accese, spinte dalle onde, comunicarono bentosto il fuoco alle navi legate alla riva. L'incendio si propagò con rapidità spaventevole. In men che non si dica, 15 navi erano in fiamme.

Il prefetto percorse immediatamente la rada cogli agenti di servizio della dogana, onde vegliare alle misure atte ad isolare i bastimenti. Tutti i legni rimorchiatori, che si trovavano nella rada, furono adoperati ad allontanare le navi intatte dal teatro dell'incendio. Tutte le scialuppe a vapore, sotto la direzione del capitano del porto, fecero sforzi attivissimi, i quali, per isventura, erano paralizzati da una forte brezza d'Est. La combustione delle navi incese, da essa avvivata, non potè essere fermata, comechè si sieno adoperati tutti i mezzi possibili.

Per ordine e sotto la direzione del prefetto, assistito da un assessore e dal capitano del porto, su tutti i battelli a vapore furono collocate pompe, le quali lavorarono tutta la notte a spegnere i carcami ridotti in bragia delle navi consunte. Tre poterono essere smorzati, per aver urtato nel pacchetto delle *Messaggerie Imperiali*.

Alle 7 del mattino si contavano 20 grosse navi bruciate. Le perdite sono enormi, ma non si possono ridurre peranco al loro valore preciso. Finora si sa soltanto della caduta di due uomini in mare, uno dei quali sarebbe affogato.

Tutta la notte la popolazione di Bordeaux si tenne stipata sulla ripa del porto.

Le autorità, dal principio alla fine della tremenda catastrofe, vegliarono acciò fossero prese tutte le misure atte a diminuirne le spaventevoli conseguenze.

Un'ora prima dell'esplosione il ministro dell'interno era ancora a Bordeaux; ma al momento del disastro si trovava in viaggio per Parigi.

DIARIO

(*Il corriere del Cenisio è in ritardo*).

S. M. l'imperatrice dei Francesi partita la sera del 30 settembre da Parigi, giunse la scorsa notte a Venezia e si recò immediatamente a bordo dell'*Aigle* che deve condurla in Oriente.

In una sola seduta le Camere dell'Aja hanno votato il loro indirizzo in risposta al discorso del Trono. Le discussioni non ebbero alcun carattere politico. Si fece cenno della revisione della legge sull'insegnamento primario; si notò che la modificazione del censo elettorale dipenderà dalla soppressione del diritto di patente come imposta dello Stato e nulla più.

Una nota comunicata dalla Luogotenenza di Vienna alla Giunta provinciale dell'Austria Inferiore annunzia che la sessione della Dieta provinciale verrà chiusa definitivamente il 23 ottobre, perchè la convocazione del Reichsrath avrà luogo il 9 novembre. Nella stessa nota è detto che nel prossimo anno le Diete provinciali saranno convocate subito dopo Pasqua, e così avranno maggior tempo di dedicarsi agli affari delle provincie.

Nella seduta del 28 settembre della Camera dei deputati di Carlsruhe il Ministero presentò vari progetti di legge, fra i quali il bilancio ed il trattato relativo al libero trasferimento militare. Nella stessa seduta il deputato Lindau svolse una sua mozione per introdurre il suffragio universale ed ordinare nuove elezioni. L'assemblea deliberò di prendere in considerazione la sola prima parte di tale proposta.

Telegrammi in data di Lisbona 27 recano le notizie dal Paraguay fino al 22 agosto. Da tali notizie apparirebbe che dopo i rovesci toccati a Peribebuy ed a Caraguatahy il presidente Lopez abbia subite delle altre perdite ed abbia incendiata la sua flottiglia composta di sei vapori. Il conte d'Eu continuerebbe ad inseguirlo senza riposo nella direzione di nord-est.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 30 settembre.

La brigata di Palacios sconfisse e disperse ieri una banda di 1000 insorti formatasi ad Esparragnerra.

Il brigadiere Clayunco insegue da vicino un'altra banda d'insorti.

Una completa tranquillità regna a Barcellona e in tutta la penisola.

Assicurasi che il deputato Joariz trovisi compromesso nei fatti di Barcellona e di Tarragona.

Parigi, 1.

Chiusura della Borsa.

	30	1
Rendita francese 3 %	71 30	71 42
Id. italiana 5 %	52 90	53 12
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	511 —	513 —
Obbligazioni	237 —	— —
Ferrovie romane	49 50	49 50
Obbligazioni	126 50	132 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	156 —	149 50*
Obbligazioni ferr. merid.	165 —	165 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito mobiliare francese	212 —	217 —
Obblig. della Regia Tabacchi	422 —	422 —
Azioni id. id.	625 —	625 —

Vienna, 1.

Cambio su Londra	122 20	— —

Londra, 1.

Consolidati inglesi	93 —	93 —

(*) Coupon staccato.

Parigi, 1 (ritardato).

L'imperatrice è partita ieri sera pel suo viaggio in Oriente. Sua Maestà arriverà il 22 ottobre in Egitto.

Monaco, 1.

Il quinto squittinio per la nomina del presidente della Camera rimase pure senza risultato. Domani continuerà la votazione.

Kiew, 1.

Si ha da Livadia che lo Czar vi resterà fino al 18 ottobre, quindi andrà direttamente a Pietroborgo.

Venezia, 2.

L'imperatrice dei Francesi è arrivata alle ore 3 dopo mezzanotte. Nessuna autorità trovavasi alla stazione per attenderla. I membri del municipio sorvegliavano il servizio. S. M. si recò immediatamente a bordo dell'*Aigle*.

Vienna, 1°.

Cambio su Londra — 122 20.

Dresda, 1°.

Seduta della Camera dei Signori. — Il presidente pronunziò un discorso in cui disse: « Noi vogliamo vivere in pace coi nostri vicini, ma essere in casa nostra liberi ed indipendenti. La soglia della nostra casa segna la frontiera del nostro diritto. »

La seconda Camera elesse per la maggior parte deputati liberali come membri delle Commissioni.

Madrid, 1°.

L'ordine non fu turbato nell'Andalusia.

Molti insorti dei dintorni di Barcellona vanno capitolando.

Parigi, 2.

È smentita la voce che sia stato scoperto il cadavere del padre Kinck.

Un dispaccio del *Gaulois* dice che il padre Troppmann fu arrestato. La madre Troppmann giunse ieri a Parigi.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 1° ottobre 1869, ore 1 pom.

Il barometro è stazionario sull'Italia. Il cielo è generalmente bello; i venti sono variabili e il mare è calmo.

Il barometro si è alzato di 10 mm. in Francia.

Il tempo si rimette al buono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 1° ottobre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761,0	mm 760,0	mm 760,0
Termometro centigrado	20,0	25,0	19,0
Umidità relativa	70,0	60,0	80,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno	sereno
Vento direzione / forza	S debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 25,0
Temperatura minima . . . . + 15,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *Una bolla di sapone.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Les faux ménages.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Pedrotti: *Tutti in maschera* — Ballo: *L'ultimo degl'Incas.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da F. Bosio rappresenta: *La leggitrice.*

Francesco Barberis, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 2 *ottobre* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 ottob. 1869		55 85	55 82 1/2	56 »	55 90	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	id.		35 55	35 35	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	79 70	79 60	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			83	82 1/2	81 1/2	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	649	648	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	447 1/2	446 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1725
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	302	300	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	169
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	438
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	56 50
3 0/0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	80 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	195
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 15	26 10
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 70	104 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 83	20 82
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 75 - 80 - 85 - 87 1/2 cont. e liquid. — 55 90, 55 95 fine corr.

Il sindaco: A. Mortera.

ELENCO N° 93 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Maggiore Vitantonio	11 giugno 1826 - Trani	già commesso di cancelleria nel tribunale civile e correzionale in Trani	14 aprile 1864	17 maggio 1867	1125 »	—	per una sola volta.
2	Amici Luigi	28 febbraio 1829 - Forlì	già sottobrigadiere doganale	Pontificia 24 ottobre 1827	id.	440 »	16 novembre 1864	
3	Bertocci Carolina	30 agosto 1800 - Pistoja	vedova di Giannini Giuseppe già aggiunto alle guardie doganali in Pistoja, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	352 24	5 aprile 1867	durante vedovanza.
4	Cilenti Giuseppe	10 gennaio 1797 - Tolve	già vicecancelliere della pretura di Palazzo S. Gervasio	14 aprile 1864	18 id.	800 »	1 id.	
5	Serini o Sirini 1° Francesco	21 aprile 1814 - Foggia	brigadiere nel corpo dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	710 »	25 id.	
6	Forconi 1° Giovanni	24 maggio 1819 - S. Giovanni	già appuntato nel corpo dei carabinieri Reali	id.	id.	465 »	28 id.	
7	Marcello cav. Benigno	12 giugno 1802	già colonnello nello stato maggiore delle piazze col grado di maggior generale	id.	id.	5000 »	1 marzo 1867	
8	Robiolis o Rubiolis Gio. Battista	28 febbraio 1802 - Piena	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1400 »	id.	
9	Bonario o Bonadia Francesco	6 luglio 1810 - Castellamare di Stabia	ex-sergente nella Casa R. d'Asti e comp. sotto ufficiali	id.	id.	565 »	21 gennaio 1867	
10	Di-Candia Giulio	26 maggio 1820 - Molfetta	già sottotenente nella Casa R. invalidi e compagnia veterani di Napoli	id.	id.	1120 »	1 aprile 1867	
11	Brocciardi Giovanni	29 novembre 1790 - Pontealserchio	già cascinajo della R. tenuta della Paduletta, in disponibilità	Toscana 22 novembre 1849	id.	670 40	id.	
12	Ceccarelli Amalia	28 novembre 1801 - Siena	vedova di Frullini Mario già magazziniere in pensione	id.	id.	560 »	25 marzo 1867	id.
13	Zanotti cav. Avito Marcellino	15 dicembre 1814 - Torino	già direttore capo di divisione di 1ª classe al Ministero dei lavori pubblici	14 aprile 1864	id.	3266 »	1 maggio 1867	
14	Pandolfi Francesco	4 ottobre 1827 - Ancona	già guardia doganale	Pontificia 24 ottobre 1827	id.	300 »	1 giugno 1861	
15	Mancinelli Salvatore	8 febbraio 1822 - Ancona	idem	id.	id.	270 »	1 luglio 1863	
16	Macera Gio. Battista	19 maggio 1830 - Lari	già brigadiere doganale di terra	Toscana 22 novembre 1849	id.	456 96	1 giugno 1865	
17	Cini Paolo	30 dicembre 1809 - Ferrara	collettore del dazio di consumo in disponibilità	Pontificie 1 maggio 1828 28 febbraio 1843	id.	1436 40	1 gennaio 1867	
18	Amoroso Raffaele	26 maggio 1797 - Napoli	commesso di 1ª classe della Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	1120 »	id.	
19	Faddi Antonio	10 settembre 1818 - Parma	già capo guardiano carcerario	id.	id.	789 »	1 maggio 1867	
20	Bollero cav. Carlo	6 ottobre 1805 - Genova	già capo commissario di sanità marittima	id.	id.	3600 »	1 gennaio 1867	
21	Ponthenier Geromina Maddalena	12 aprile 1810 - Genova	vedova di Ippolito d'Aste già incaricato dello insegnamento di calligrafia presso la R. scuola tecnica occidentale di Genova	id.	id.	1493 »	—	per una sola volta.
22	Rivara Giovanni Francesco	17 maggio 1816 - Genova	già maggiore nell'arma di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2780 »	1 aprile 1867	
23	Cerletti Gio. Battista	28 aprile 1809 - Chiavenna	scrivano di 1ª classe nell'amministrazione del Tesoro	14 aprile 1864	id.	1020 »	id.	
24	Grassi Angelo	31 dicembre 1809 - Montefiasco	sottocapo guardiano di 1ª classe delle carceri giudiziarie	id.	id.	640 »	1 novembre 1866	
25	Porcaro Nicolantonio	10 genn. 1823 - Terranuova Fossacca	già guardiano nel personale dei bagni penali	id.	id.	495 »	—	id.
26	Ricci Michele	28 aprile 1811 - Napoli	già usciere presso la direzione del Debito pubblico in Napoli	id.	id.	853 »	1 febbraio 1867	
27	Stoja Salvatore	23 dicembre 1800 - Lecce	già vicecapo d'uffizio d'intendenza	id.	id.	826 »	1 aprile 1867	
28	Chiodi Francesco	12 dicembre 1808 - Gamalero	già custode del canale demaniale Carlo Alberto	id.	id.	405 »	1 gennaio 1866	
29	Casciani Giuseppa	16 dicembre 1810 - Livorno	vedova di Morganti Giuseppe veditore alla dogana di Livorno	id.	id.	660 »	3 gennaio 1867	durante vedovanza.
30	Branca Ferdinando	6 dicembre 1816 - Sassari	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	19 id.	1300 »	1 marzo 1867	
31	Malinverni cav. Candido	11 marzo 1817 - Tronzano	maggiore nel 38° reggimento fanteria	id.	id.	2850 »	16 id.	
32	Ripa di Meana Buschetti marchese Gualfredo	3 settembre 1820 - Torino	maggiore di cavalleria in aspettativa	id.	id.	2223 25	1 aprile 1867	
33	Cordella cav. Vincenzo	17 aprile 1809 - Cagliari	colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità	id.	id.	5000 »	16 marzo 1867	
34	Marchese Giuseppe	10 novembre 1842 - Catania	soldato di fanteria	id.	id.	300 »	1 maggio 1867	
35	Boscaino Giuseppe	16 giugno 1790 - Trapani	marinaro di 3ª classe nel corpo R. Equipaggi	id.	id.	259 20	9 gennaio 1866	
36	Vercellone Carlo Cesare	3 giugno 1809 - Cherasco	capo d'ufficio nell'amministrazione del Tesoro in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 aprile 1867	
37	Cottalorda avv. Brunone	20 novembre 1800 - Alba	giudice nel tribunale civile e correzionale d'Asti, col titolo di vicepresidente onorario di detto tribunale	id.	id.	2800 »	16 febbraio 1867	
38	De Nobili Giuseppe	4 aprile 1803 - Casoli	già segretario nella direzione delle tasse e del demanio	id.	id.	2533 »	—	per una sola volta.
39	Chrétien commendatore Carlo Luigi	7 luglio 1799 - Tanson (Francia)	già viceammiraglio nello stato maggiore della marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	8000 »	1 aprile 1867	
40	Funel Camillo	24 maggio 1816 - Antignano	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1325 »	1 marzo 1867	
41	Faroldi Luigi	4 luglio 1842 - Castelnuovo	trombettiere nel 29° fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	2 febbraio 1867	
42	Bicchi Baldassarre	16 ottobre 1842 - Colle	ex-soldato nel 29° reggimento fanteria	id.	id.	300 »	7 aprile 1867	
43	Poletti Francesco	18 gennaio 1843 - Castel Bolognese	idem	id.	id.	300 »	30 id.	
44	Zeria Pietro	26 dicembre 1819 - Torino	già operaio borghese di artiglieria di 7ª classe	id.	id.	306 »	1 id.	
45	Pelosio Giovanni	24 dicembre 1844 - Treviso	ex-sergente nel 1° reggimento volontari italiani	id.	id.	415 »	24 settembre 1866	
46	Zoni Giovanni Annibale	3 giugno 1839 - Castel Goffredo	già caporale nei cavalleggieri di Lucca	id.	id.	360 »	25 aprile 1867	
47	De Gubernatis Agostino	25 giugno 1826 - Torino	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2250 »	1 id.	
48	Pirotti Adolfo Giacomo	18 marzo 1818 - Zara	ex-maggiore nel corpo dei carabinieri Reali	id.	id.	2780 »	id.	
49	Martini Andrea	15 novembre 1843 - Torino	già luogotenente nel 3° reggimento volontari italiani, ferito a Milazzo	id.	id.	1500 »	26 ottobre 1866	
50	Grampelli 1° Giuseppe	9 agosto 1842 - Milano	già carabiniere nella 2ª legione	id.	id.	360 »	24 aprile 1867	
51	Manfredi Maria	30 dicembre 1821 - Gonzaga	madre vedova del soldato nel 9° reggimento volontari italiani Mondini Vincenzo, morto per ferita riportata a Bezzecca	id.	id.	200 »	25 agosto 1866	durante vedovanza.
52	Betetta o Batetta Pietro	13 sett. 1817 - Borgo S. Martino (Casale)	già capo guardiano dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	742 »	1 marzo 1867	
53	Alessandrini Luigi	20 novembre 1826 - Urbino	ex-sergente nelle compagnie veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	522 »	16 aprile 1867	
54	Carello Teresio	16 gennaio 1804 - Oddalengo Grande	sergente nei veterani	id.	21 id.	565 »	id.	
55	Biorci Melchiorre	23 gennaio 1809 - Alessandria	capitano nello stato maggiore del genio	id.	id.	2250 »	1 id.	
56	Cioccarelli Antonio	—	soldato nel 1° reggimento Cacciatori delle Alpi	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 maggio 1867	
57	Prandi Agostino	—	soldato nei bersaglieri	id.	id.	300 »	id.	
58	Betti Carolina	19 ottobre 1807 - Lucca	vedova di Manfredi dott. Manfredo, medico condotto	Lucchese 6 maggio 1847	id.	806 40	19 dicembre 1866	durante vedovanza — L. 268 80 a carico dello Stato e L. 537 60 a carico del comune di Pescaglia.
59	Patrone Maria	7 maggio 1841 - Poirino	vedova di Parodi Pietro già commesso al controllo delle ferrovie dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	1125 »	—	per una sola volta.
60	Moscatelli Domenico	30 aprile 1811 - Reggio dell'Emilia	vedova di Talenti Giulio già economo presso il frenocomio di S. Lazzaro in Reggio dell'Emilia	id.	id.	312 »	12 settembre 1866	durante vedovanza.
61	Dumarteau Giovanni	8 agosto 1855 - Napoli	orfano del già capitano borbonico Teodoro Dumarteau e della vivente Truppi Marianna passata in seconde nozze	Napoletana 3 maggio 1816	id.	340 »	3 febbraio 1867	sino all'età di 18 anni.
62	Panzetta Filomena	6 giugno 1858 - Napoli	orfani di Antonio già controllore doganale e di Anna Lupone pensionata, passata a seconde nozze	id.	id.	340 »	7 agosto 1865	pei maschi fino all'età di 18 anni e per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata della propria quota e resterà quindi estinta.
	Id. Lodovico	2 luglio 1856 - Id.						
	Id. Abele	30 gennaio 1852 - Id.						
	Id. Salvatore	16 dicembre 1853 - Id.						
63	Rossi Antonia	23 ottobre 1798 - Bergamo	ved. De Fario Gaspare già brigadiere doganale in ritiro	id.	id.	76 50	15 dicembre 1866	durante vedovanza.
64	Cassani Pietro	5 marzo 1814 - Limbiate	portalettere di 2ª classe nell'Amministraz. delle poste	Dirett. austriache	id.	259 26	1 settembre 1865	
65	Pecorella Angela	27 luglio 1799 - Napoli	vedova Blanco Giovanni capitano in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	6 id.	id.
66	Cappello o Capello Virginia	22 luglio 1814 - Cittadella	vedova di Francesco Solera già aggiunto agli uffizi d'ordine presso il trib. provinciale di Como, pensionato	Dirett. austriache	id.	864 19	4 marzo 1867	id.
67	Speroni o Sperone Teresa	4 gennaio 1802 - Milano	vedova di Daglia Giuseppe già bollatore presso l'uffizio del Bollo Carte in Milano, pensionato.	id.	id.	302 47	3 gennaio 1867	id.
68	Rotondo Antonio	11 agosto 1813 - Monteleone	capoguardia nell'Amministrazione forestale	14 aprile 1864	id.	650 »	1 marzo 1867	
69	Tamajo Giulia	19 novembre 1823 - Palermo	orfana di Stefano già giudice di Gran Corte civile, e di Ciotti Rosalia morta in pensione li 17 marzo 1867.	25 gennaio 1823	id.	1062 50	18 id.	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
70	Sannia Giuseppe	1793 - Bortigali	già operaio nella manifattura Tabacchi in Cagliari.	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	251 »	1 ottobre 1866	
71	Flaumene o Fraumena Erminia	28 luglio 1846 - Napoli	orfani del pensionato 2° tenente della marina napoletana Fraumena Mariano	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	1 dicembre 1866	sino all'età di 18 anni pei maschi, e per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata a ciascuna di esse un'annata della propria quota di pensione.
	Id. Ignazio	31 luglio 1850 - Id.						
	Id. Gregorio	17 novembre 1852 - Id.						
	Id. Maria Teresa	5 ottobre 1856 - Palermo						
	Id. Anna Maria	19 luglio 1858 - Napoli						
	Id. Giuseppe	17 febbraio 1861 - Id.						
72	Scrugli commendatore Napoleone	1 ottobre 1803 - Tropea	già contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	6500 »	1 aprile 1867	
73	Pennazzi Pietro	12 giugno 1818 - Lugo	ex-soldato nel corpo veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	16 id.	
74	Russo Pasquale	5 giugno 1816 - Napoli	idem	id.	id.	440 40	id.	
75	Mirone dott. Gaetano	30 maggio 1786 - Catania	già professore ordinario di chimica farmaceutica nella R. Università di Catania	14 aprile 1864	id.	2880 »	1 novembre 1866	
76	Angiolini Angiolo	3 maggio 1823 - Firenze	sottoispettore di 2ª classe nell'amministr. delle gabelle	Toscana 22 novembre 1849	id.	1355 20	1 aprile 1866	
77	Selleri Elena	28 febbraio 1802 - Bergamo	vedova di Ulisse Barbatti già applicato nella prefettura di Bologna	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	400 »	1 dicembre 1866	durante vedovanza.
78	Bernareggi Carlo	26 giugno 1809 - Trezzo sull'Adda	già segretario di 1ª classe del Ministero dell'interno in disponibilità	14 aprile 1864	id.	2700 »	1 febbraio 1867	
79	Gasparotti Antonio	12 luglio 1814 - Iseo	già cancelliere della pretura di Morbegno	id.	id.	1333 »	1 maggio 1867	
80	Covelli Saveria	21 novembre 1807 - Trani	vedova di Monetti Francesco Paolo ufficiale nella Camera notarile di Trani	id.	id.	204 »	3 febbraio 1867	id.
81	Tramunto Marianna	26 aprile 1796 - Palma Campanica	vedova di De-Negris Luigi già ufficiale di 1ª classe della Camera notarile in Napoli, morto il 1° novembre 1866, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	22 id.	255 »	2 novembre 1866	id.
82	Morelli Achille	7 maggio 1829 - Bagnacavallo	già guardia doganale	Pontificia 24 ottobre 1827	id.	270 »	1 luglio 1863	
83	Moneta Francesco	14 febbraio 1819 - Roma	già sottobrigadiere di finanza	id.	id.	330 »	1 aprile 1861	
84	Martini Giuseppe	28 giugno 1812 - S. Remo	già cancelliere della pretura di S. Remo	14 aprile 1864	id.	1500 »	id.	
85	Pompej Gioachino	2 marzo 1791 - Catania	già cancelliere di mandamento	id.	id.	1084 »	1 maggio 1861	
86	Rosignoli Michele	14 luglio 1831 - Afise	già postiglione nella soppressa staz postale di Fuligno	Pontificia 3 aprile 1852	id.	134 06	1 gennaio 1866	
87	Massarini Giovenale	6 dicembre 1831 - Campello	idem	id.	id.	181 94	id.	
88	Venturi Dalila	31 luglio 1828 - Arezzo	vedova di Domenico Tettini già cursore al tribunale di 1ª istanza di Arezzo, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	282 24	20 marzo 1867	id.
89	Franzese Anna Maria	26 luglio 1794 - Benevento	vedova di Raffaele Salomone già portiere del tribunale civile e correzionale di Benevento	14 aprile 1864	id.	150 »	18 settembre 1866	id.
90	Tamburello o Tumbarello Nicolò	12 maggio 1818 - Marsala	già brigadiere di terra nelle guardie doganali	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	210 »	16 id.	
91	Medici Spada contessa Adele vedova Palagi	28 agosto 1802 - Macerata	già dama di compagnia dell'ex-granduca di Toscana	22 novembre 1849	id.	3640 »	17 ottobre 1866	
92	Caurier Maria Adelaide	25 aprile 1794 - Napoli	vedova del già tenente colonnello del disciolto esercito delle Due Sicilie Lucci Luigi, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	595 »	19 dicembre 1866	id.
93	Pandolfi Maria	—	vedova la prima ed orfane le altre di Pasquale D'Amato già usciere del genio civile, pensionato	id.	id.	102 »	2 gennaio 1866	a tutto novembre 1866, e durante vedovanza.
	D'Amato Maria Florinda	—				51 »	1 dicembre 1866	durante lo stato nubile e maritandosi verrà loro corrisposta un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Anna Maria	—				51 »	id.	
94	Pruzzo Fiorentino	29 luglio 1815 - Croce Fieschi	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1040 »	1 marzo 1867	
95	Rebuffat cav. Marco Carlo	14 luglio 1814 - Longone	già maggiore nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2500 »	id.	
96	Valenti Giuseppa	4 febbraio 1859 - Casalino	orfana del bersagliere Gaudenzio e della pensionata Righetti Maria Teresa, passata a seconde nozze	id.	id.	175 »	20 luglio 1864	
	Su Idetta	Idem	idem	id.	id.	200 »	20 febbraio 1865	durante lo stato nubile e la minore età.
97	Del Prato cav. Domenico	3 febbraio 1802 - Imola	già maggiore nello stato maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Camerino col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	3200 »	1 marzo 1867	
98	Anatrella Anna Maria	13 aprile 1823 - Napoli	vedova di Liscio Giovanni furiere dei veterani	id.	id.	182 »	17 id	durante vedovanza.
99	Allietto Giovan Pietro	15 agosto 1843 - Quinciscetto	già soldato di artiglieria	id.	id.	300 »	18 aprile 1867	
100	Ruffino Antonio	26 marzo 1841 - Borgo d'Ale	già soldato d'artiglieria, ferito a Custoza	id.	id.	533 33	id.	

(Continua)

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno 24 agosto 1869, si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 15 ottobre 1869 si procederà in Genova nella sala degli incanti, sita in attiguità all'ingresso principale della Regia darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della marina, ad un nuovo esperimento d'asta per l'appalto della provvista durante il 1870 di

Tele Olone, tela Canapaccia e manichette di tela Olona.

La somma presuntiva è di L. 160,000.

La consegna dei suddetti tessuti, che dovranno essere di fabbrica nazionale ed alla macchina, sarà fatta nel R. Arsenale di Genova od alla Spezia o nel R. Cantiere della Foce, secondo le richieste.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale sito nella Regia Darsena, in tutte le ore d'uffizio di ciascun giorno

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 15 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 16,000 in contanti o in cartelle del debito pubblico al prezzo corrente, nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal prescritto deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai Commissariati Generali degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese d'incanto si depositeranno L. 300 oltre la tassa di registro.

Genova, 30 settembre 1869.

Il Sottocommissario ai contratti
2751 G. S. CANEPA.

NOTIFICANZA. Il sottoscritto per quegli effetti che di ragione fa noto alla sua clientela di avere trasferito la sartoria in Piazza Carignano, n. 5, casa Noli, piano 2°.

Torino, 1° ottobre 1869.
2754 GIOVANNI BROSSA.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 27 agosto al 2 settembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 63,720	L. 137,747 91		
Trasporti a grande velocità	» 17,681 79		
Trasporti a piccola velocità	» 37,513 15		
Introiti diversi	» 570 75	L.	193,513 60

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 29,734	L. 27,376 35		
Trasporti a grande velocità	» 1,724 56		
Trasporti a piccola velocità	» 9,920 40		
Introiti diversi	» 25 20	L.	39,046 51
Totale delle due reti (chilometri 1,296)		L.	232,560 11
Prodotto chilometrico		L.	179 44

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1121)	L. 182,075 38	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 32,579 82	
Totale per due reti (chilometri 1207)	L. 214,655 20	
Prodotto chilometrico		L. 177 84
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 1 60

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1200 87)	L. 6,672,488 41	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,206,701 15	
Totale sopra chilometri 1286 87	L. 7,879,189 56	
Prodotto chilometrico		L. 6,122 75

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1037 78)	L. 5,459,867 59	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,009,942 87	
Totale sopra chilometri 1123 78	L. 6,469,810 46	
Prodotto chilometrico		L. 5,757 19
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 365 56

2726

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima Italiana per la Regìa cointeressata dei Tabacchi porta a pubblica notizia che ebbe luogo quest'oggi al mezzogiorno in una delle sale dei suoi uffici centrali, posti in questa città, in via Sant'Egidio, n. 24, con intervento di pubblico notaro, la estrazione della lettera rappresentante la seconda serie delle obbligazioni sociali, che dovranno essere rimborsate a far tempo col 1° gennaio 1870, e che la lettera estratta è la lettera V (vu).

Firenze, 2 ottobre 1869. 2757

Purgazione d'ipoteche.

Antonio del fu Giuseppe Lombardi, domiciliato e residente in Lucca ed elettivamente in detta città nell'uffizio del sottoscritto suo procuratore, volendo procedere al giudizio di purgazione d'ipoteche gravanti gli infrascritti beni, con atto d'usciere del tribunale civile di Lucca, ha notificato ai creditori iscritti, ed al venditore Giuseppe del fu Domenico Lombardi, domiciliato e residente in Lucca cuocitore, che esso Antonio Lombardi con estratto rogato Girolamo Biscotti 10 maggio 1867, trascritto all'uffizio delle ipoteche di Lucca il dì 11 successivo, acquistò dal detto Giuseppe Lombardi l'util dominio a generazione sopra la metà del piano terrestre di un casamento a più piani con corte ed orto, e sopra l'intiero primo piano del detto casamento con tutti i suoi usi, comodi e pertinenze, posto il tutto in Lucca parrocchia S. Pietro Somaldi luogo detto in via dei Fossi per il prezzo di L. 2444 50, a garanzia del quale nel 27 settembre 1869 venne presa iscrizione sopra i medesimi beni a favore della massa dei creditori, offrendosi di pagare il prezzo suddetto a chi di ragione; significando nel tempo stesso che con decreto presidenziale del 28 settembre anno corrente venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione, ed assegnato a tutti i creditori il termine di giorni quaranta dalle notificazioni antedette a depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione a termini di legge.

2750 Dott. M BETTI, proc.

Diffidamento.

Chiunque abbia interessi colla Società del Mulino Anglo-Americano del Sasso di Bologna, resta diffidato di pagare e trattare col signor Andrea Cotta Morandini già agente della Società stessa in Firenze per il deposito delle farine, diffidando che il sottoscritto non sarà a riconoscere qualunque pagamento venisse effettuato al medesimo Morandini essendo questo stato dispensato da ogni e qualunque ingerenza.

Firenze, li 27 settembre 1869.
2748 ARISTIDE GOMENI e C.

Avviso. 2749

Carlo Ghelardini, possidente domiciliato in Prato attualmente dimorante a Filettole, inibisce a Agostino Menichelli, suo colono licenziato, di vendere e comprare bestiame.

Addì 1° ottobre 1869.
CARLO GHELARDINI.

Informazioni d'assenza.

Con decreto ventiquattro settembre corrente anno il tribunale civile di Alba sull'instanza delli Piano Vittorio ed Anna Destefanis moglie di Sandri Francesco, residenti il primo a Roddino e gli altri a Barbaresco, ammessi al benefizio dei poveri con decreto primo stesso settembre, mandò assumersi informazioni in senso dell'articolo 23 del codice civile circa la assenza di Giuseppe Destefanis fu Giovanni Antonio già domiciliato a Roddino, mandamento di Monforte di Alba.

Alba, 28 settembre 1869.

SANSOLDO GIUSEPPE
2745 procuratore capo.

Avviso. 2756

La signora contessa Maddalena Morelli Adimari nata marchesa Bourbon Del Monte deduce a pubblica notizia che non riconosce nè riconoscerà nessuna contrattazione che possa essere fatta in suo nome da Pellegrino Giuntini colono del podere di Colle compreso nella di lei fattoria di Capezzana in comunità di Carmignano, essendo l'agente della fattoria stessa il solo autorizzato da lei a contrattare in suo nome e vece.

Firenze, il 1° ottobre 1869.
AVV. ENRICO FRANCI N. N.

Avviso.

Il sacerdote Giuseppe Fiammetti, parroco alla chiesa di Santa Maria in Castel di Signa, inibisce a Pietro e Gesualdo Masotti di comprare e vendere senza suo consenso bestiame di qualunque specie per conto della colonia del podere di proprietà della chiesa, che già fu loro disdetto.

Dott. LUIGI LUTI
2755 di commissione.

Avviso d'incanto.

La mattina del dì 10 novembre prossimo, a ore 10, davanti il tribunale civile e correzionale di Firenze, in esecuzione della sentenza proferita il 18 maggio decorso, sarà proceduto alla vendita al pubblico incanto dei seguenti beni spettanti ai figli minori del fu Filippo Filippini:

Un casamento posto in Firenze in via della Chiesa al n. 9.

Un casamento posto nella terra di Castelfranco di Sopra in via Maestra, e due appezzamenti di terra posti presso la Porta Campana di detto luogo, denominati la Bandella.

I detti beni saranno venduti in due lotti: quanto al primo sul prezzo di lire 16,816, e quanto al secondo sul prezzo di lire 3409, resultanti dalla perizia giudiciale dell'ingegnere Desiderio Mannini.

La liberazione avrà luogo a vantaggio del maggiore e migliore offerente, e colle condizioni approvate dalla sentenza suddetta.

2747 Dott. A. CECCHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data del 14 dicembre 1867 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Serdiana, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti si è come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Roberti marchese don Edmondo in Cagliari.	S'Isca Manna	Pascolo nudo	4 » »	80 »	Tramontana, col compenso 6 del comune di Serdiana, per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 3 di Zanda, Maria Bonaria maritata Deplano per mezzo d'una retta determinata da due termini. — Mezzogiorno, col compenso 6 del comune di Serdiana, per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col compenso 5 di Pitzalis Giuseppe fu Giuseppe, per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	Sul compenso 6 del comune di Serdiana grava la servitù di passo a favore del compenso contronotato, per mezzo della strada che conduce a S'Isca Manna.
2	Mereu minori in tutela di Deplanu Nicolò.	Idem	Idem	4 » »	80 »	Tramontana, col compenso 6 del comune di Serdiana per mezzo di una retta compresa tra due termici. — Levante, colla strada detta Bia de s'Acqua Frisca. — Mezzogiorno, col rio detto di Bonarba. — Ponente, col compenso 6 del comune di Serdiana per mezzo di quattro rette determinate da 5 termini.	Idem
3	Zanda Maria Bonaria maritata Deplanu.	Idem	Idem	4 » »	80 »	Tramontana, col compenso 6 del comune di Serdiana per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 6 del comune di Serdiana per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 6 del comune di Serdiana per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col compenso 1 del marchese Roberti don Edmondo per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	Idem
4	Pitzalis Luigi fu Giuseppe	Idem	Idem	2 » »	40 »	Tramontana, col rio detto di Bonarba. — Levante, col compenso 5 di Pitzalis Giuseppe fu Giuseppe per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 6 del comune di Serdiana per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col rio detto di Bonarba.	Idem
5	Pitzalis Giuseppe fu Giuseppe. . .	Idem	Idem	2 » »	40 »	Tramontana, col rio di Bonarba. — Levante, col compenso 6 del comune cessionario e col compenso 1 di Roberti marchese Edmondo in Cagliari, per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 6 del comune di Serdiana per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col compenso 4 di Pitzalis Luigi fu Giuseppe per mezzo d'una retta tra due termini.	Idem
6	Comune di Serdiana	S'Isca Manna ed altre .	Bosco ceduo e pascoli cespugliati.	742 78 35	36169 »	Tramontana, con terreni ademprivili in giurisdizione di Sant'Andrea Frius per mezzo della strada detta Sa Mingia, compresa fra i punti Bruncu Marraconi, termine strada Mingia, e col lotto della Compagnia della ferrovia per mezzo delle rette comprese fra i punti termine strada Mingia punta Padenti Scoroxi, sa Narboccia, per mezzo della strada detta Bia s'Acqua Frisca fino al termine strada s'Acqua Frisca, e per mezzo delle rette comprese fra i punti termine strada s'Acqua Frisca, Bruncu Acqua Frisca bruncu Ollastaxu de Maistu Diegu, bruncu Arruinosu, bruncu Tintioni, bruncu Solianu. — Levante, con terreni privati e comunali ademprivili in giurisdizione di San Pantaleo per mezzo delle rette comprese fra i punti bruncu Solianu, bruncu S. Giorgi. Monti perda Origa, termine nord rio Piroi per mezzo del rio Piroi fino al confluente rio Maidana; e per mezzo delle rette comprese fra i punti confluente rio Mairana, bruncu Maidaneddu, bruncu Olioni, termine bivio — Mezzogiorno; con terreni di proprietà privata per mezzo delle rette determinate dai punti termine bivio, termine rio Bonarba, bruncu Ollastu, sedda sa Grutta bruncu Acqua sa Murta — Ponente, con terreni privati in giurisdizione del comune di Donori per mezzo delle rette determinate dai capi saldi bruncu Acqua sa Murta, termine strada Donori, Colli Sicesu, su Suergiu, Singaias, punta Giov. Spaneddu, e per mezzo della strada detta Bia sa Mingia fino al bruncu Marraconi.	Sul contronotato compenso grava la servitù di passo a favore dei compensi 1, 2, 3, 4, 5, assegnati rispettivamente a Roberti marchese Edmondo, Mereu minori in tutela di Deplanu Nicolò, Zanda Maria Bonaria, Pitzalis Luigi Pitzalis Giuseppe, per mezzo della strada detta Sa Bia de S'Isca Manna, la quale dà l'accesso al compenso del comune cessionario.
				758 78 35	36489 »		

2717 *Il Reggente la Direzione Tecnica*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA